ATTUALITÀ

Libri: “Oltre la tempesta. Come torneremo a stare insieme”, il nuovo libro di Paolo Crepet

di **Maria Elena Borriello** · 9 giugno 2021, 17:39

Lo psichiatra Paolo Crepet ci conduce per mano nelle pagine del suo ultimo libro, “**Oltre la tempesta. Come torneremo a stare insieme**”, parlando di Pandemia e di come essa ci ha cambiati per sempre. Pubblicato da Mondadori nella collana Strade Blu, Crepet ci invita in modo chiaro a reagire fin da ora per sanare la cicatrice interiore prodotta dal virus.

Spaventati, disorientati, ora depressi o inclini all’ira, ora fiduciosi nella solidarietà collettiva, stiamo attraversando la pandemia come fossimo in mezzo a un mare tempestoso, cercando di resistere nella speranza di arrivare presto a un approdo. Ma come sarà quel porto? Migliore o peggiore di quello da cui siamo partiti? E come saremo noi, alla fine del viaggio? Sarebbe desolante se ad attenderci ci fosse la realtà di prima. Al tempo stesso, non possiamo pensare che il futuro si faccia da sé, per inerzia: il futuro è il tempo della fiducia, per questo va attivamente progettato e nutrito. Dobbiamo allora coltivare la fantasia, far leva sulla nostra forza immaginativa per riparare ciò che si è incrinato dentro di noi e intorno a noi, nelle relazioni, nella vita quotidiana, negli spazi di lavoro. E lo dobbiamo fare soprattutto per le giovani generazioni, cui va restituito il diritto di sognare e di guardare avanti senza timore.

Come spiega Paolo Crepet in queste pagine ricche di passione, occorrono curiosità e audacia: uno sguardo curioso ci permette di notare i dettagli, di scoprire che in ogni storia, per quanto minuscola, è contenuta una metafora; un atteggiamento audace ci aiuta a sfidare le correnti del conformismo e i freni di chi ha interesse a mantenere invariato lo ‘status quo’. La costruzione del futuro, però, passa anche attraverso un maturo impegno collettivo, perché da soli si può avere un’idea, un’intuizione, ma al Nuovo si arriva solo quando le persone si incontrano, si incoraggiano, si confrontano e si criticano, arricchendosi a vicenda. Quando il virus sarà sconfitto lascerà una cicatrice interiore che ci accompagnerà per molto tempo. Per questo dobbiamo reagire, fin da adesso. «Scuotiamo le nostre anime» facendo emergere la forza propulsiva e

trasgressiva che è dentro di noi, per riscoprire il senso più vero e profondo delle relazioni e dare forma a quello che sarà il mondo oltre la tempesta. Solo così potremo dire che questa terribile esperienza ci ha insegnato qualcosa: se ci aiuterà a ritrovare la nostra dimensione più autentica e a riscoprire la bellezza e lo stupore che la vita ha in serbo ogni giorno per noi.

Biografia dell'autore

Paolo Crepet nasce a Torino il 17 settembre 1951. Nel 1976 consegue la laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Padova, con voti 110 su 110 e lode con una tesi su un potenziale antiepilettico. Dal 1977 al 1979 fa attività di Medico Ricercatore in un Ospedale psichiatrico di Arezzo e vince una borsa di studio internazionale bandita della Organizzazione Mondiale della Sanità che lo porta a perfezionare i suoi studi in psichiatria a Aarhus (Danimarca), Londra, Oxford e Nottingham (Gran Bretagna), Mannheim (Germania Occidentale), Ginevra (Svizzera), Praga (Cecoslovacchia), Chandigar, New Dehli e Agra (India). Nel 1980 Crepet prende la Laurea in Sociologia presso l'Università di Urbino, con voti 110 su 110, nel 1985 si specializza in Psichiatria presso la Clinica Psichiatrica dell'Università di Padova e ricopre cariche importanti nel mondo della ricerca ed applicazione delle cure psichiatriche in Italia ed in Europa. Tra le sue pubblicazioni più importanti troviamo: "Le dimensioni del vuoto. I giovani e il suicidio" (1993), "Cuori violenti. Viaggio nella criminalità giovanile" (1995), "Solitudini. Memorie d'assenza" (1997), Crepet si è dedicato alla narrativa vera e propria con "Solitudini. Memorie d'assenze", Feltrinelli, Milano, 1997, "I giorni dell'ira. Storie di matricidi", Feltrinelli. Milano, 1998, scritto con G. de Cataldo, "Naufragi. Storie di confine", Einaudi, Torino, 1999, "La ragione dei sentimenti", Einaudi, Torino 2002, "Dannati e leggeri", Einaudi, Milano, 2004. Scrittore aperto e disponibile Crepet per Einaudi ha scritto l'introduzione a "Nemico di classe" di Nigel Williams (2000), a "Io, Pierre Rivière, avendo sgozzato mia madre, mia sorella e mio fratello..." (2000) e a "I ragazzi della via Pà¡l" (2003). Crepet si è occupato e si occupa a fondo dei problemi giovanili, di suicidio, di disoccupazione e di disagio sociale. Come scrittore vince il 'Premio letterario La Tore Isola d'Elba' nel 2015.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/06/09/libri-oltre-la-tempesta-come-torneremo-a-stare-insieme-il-nuovo-libro-di-paolo-crepet/

© 2026 Istituzioni24